



Autori

M. F. Arezzo
E. Beqiraj
J. Bonchi
M. Bolzoni
A. Cataldi
A. Cetrulo
G. Ciccarone
V. Cirillo
F. Corezzi
A. De Rose
M. Fana
R. Fantozzi
M. Franzini
C. Gallina
C. Giudici
D. Guarascio
A. Marano
D. M. Nuti
F. Patriarca
F. R. Pizzuti
M. Raitano
E. Segre
A. Solipaca
D. Strangio
M. Tancioni
R. Tangorra
G. Viesti

Organizzazione editoriale

A. R. Arista

Foto di copertina

G. Pizzuti

Locandina

A. Sarrecchia

Impaginazione

D. Sarrecchia

Slide 2

Tab. 1 – Spesa, entrate e saldi previdenziali IVS, 1990-2016 (milioni di euro)

Anno	Spesa IVS	Componente GIAS	Spesa netta*	Entrate contributive**	Saldo netto	Trattenute Irpef***	Saldo al netto dell'Irpef	PIL	Saldo Netto /PIL	Saldo netto Irpef /PIL
1990	80539	14288	66251	57191	-9060	13450	4390	726795	-1.2%	0.6%
1991	89773	15662	74111	65834	-8277	15003	6726	794168	-1.0%	0.8%
1992	100722	16451	84271	71767	-12504	16124	3620	836206	-1.5%	0.4%
1993	107420	13382	94038	76596	-17442	16567	-875	861958	-2.0%	-0.1%
1994	115002	16115	98887	77373	-21514	17217	-4297	911901	-2.4%	-0.5%
1995	122166	18692	103474	80350	-23124	18860	-4264	984983	-2.3%	-0.4%
1996	132373	19711	112662	98473	-14189	19924	5735	1043086	-1.4%	0.5%
1997	143564	20617	122947	104335	-18612	20911	2299	1089869	-1.7%	0.2%
1998	148464	25645	122819	109378	-13441	21784	8342	1135500	-1.2%	0.7%
1999	153823	25362	128461	116267	-12194	22451	10257	1171901	-1.0%	0.9%
2000	157504	25465	132039	120501	-11538	23568	12030	1239266	-0.9%	1.0%
2001	165018	26891	138127	129760	-8367	24699	16332	1298890	-0.6%	1.3%
2002	172926	28677	144249	135202	-9047	25340	16293	1345794	-0.7%	1.2%
2003	180359	29280	151079	139079	-12000	26241	14241	1390710	-0.9%	1.0%
2004	187852	29816	158036	148730	-9306	27192	17886	1448363	-0.6%	1.2%
2005	194822	30100	164722	152439	-12283	28079	15796	1489726	-0.8%	1.1%
2006	201370	30913	170457	161404	-9053	28954	19901	1548473	-0.6%	1.3%
2007	209306	31766	177540	170524	-7016	30748	23732	1609551	-0.4%	1.5%
2008	217660	32626	185034	183011	-2023	35157	33134	1632151	-0.1%	2.0%
2009	226070	33481	192589	183280	-9309	36580	27271	1572878	-0.6%	1.7%
2010	232340	33677	198663	185655	-13008	38720	25712	1604515	-0.8%	1.6%
2011	234253	33710	200543	181606	-18937	39821	20884	1637463	-1.2%	1.3%
2012	238394	38568	199826	182895	-16931	40527	23596	1613265	-1.0%	1.5%
2013	243142	41477	201665	181277	-20388	41334	20946	1604599	-1.3%	1.3%
2014	244526	41183	203343	185806	-17537	41569	24032	1620381	-1.1%	1.5%
2015	248809	45635	203174	195778	-7396	42297	34901	1642444	-0.4%	2,1%
2016	248382	44605	203777	200501	-3276	42225	38949	1672438	-0,2%	2,3%

Anno	Spesa IVS	Componente GIAS	Spesa netta*	Entrate contributive**	Saldo netto	Trattenute Irpef***	Saldo al netto dell'Irpef	PIL	Saldo Netto /PIL	Saldo netto Irpef /PIL
------	-----------	-----------------	--------------	------------------------	-------------	---------------------	---------------------------	-----	------------------	------------------------

Note: *Spesa netta: ottenuta sottraendo le erogazioni GIAS dalla spesa per prestazioni IVS; **Le entrate considerano l'insieme dei contributi ordinari, quelli volontari, residui, altre contribuzioni e trasferimenti, dai quali è escluso l'apporto dello Stato; ***Le trattenute Irpef vengono calcolate considerando il dato medio di contribuzione dei redditi pensionistici di natura previdenziale, pari a circa due punti percentuali di PIL

Slide 3

Tab. 1 bis – Spese, entrate, saldi previdenziali IVS (milioni euro), 1990-2016

Anno	Spesa IVS	Quota GIAS	Entrate contrib.**	Saldo netto Gias*	Irpef	Saldo netto Gias+ Irpef	Saldo netto Gias / PIL	Saldo netto Gias+ Irpef / PIL
1993	107420	13382	76596	-17442	16567	-875	-2.0%	-0.1%
1994	115002	16115	77373	-21514	17217	-4297	-2.4%	-0.5%
1995	122166	18692	80350	-23124	18860	-4264	-2.3%	-0.4%
1996	132373	19711	98473	-14189	19924	5735	-1.4%	0.5%
2008	217660	32626	183011	-2023	35157	33134	-0.1%	2.0%
2009	226070	33481	183280	-9309	36580	27271	-0.6%	1.7%
2010	232340	33677	185655	-13008	38720	25712	-0.8%	1.6%
2011	234253	33710	181606	-18937	39821	20884	-1.2%	1.3%
2012	238394	38568	182895	-16931	40527	23596	-1.0%	1.5%
2013	243142	41477	181277	-20388	41334	20946	-1.3%	1.3%
2014	244526	41183	185806	-17537	41569	24032	-1.1%	1.5%
2015	248809	45635	195778	-7396	42297	34901	-0.4%	2.1%
2016	248382	44605	203777	-3276	42225	38949	-0.2%	2.3%

Note: spesa in milioni di Euro. *La Spesa netta e il corrispondente Saldo netto sono ottenuti sottraendo le erogazioni GIAS dalla Spesa IVS; **Includono l'insieme dei contributi ordinari, quelli volontari, residui, altre contribuzioni e trasferimenti, dai quali è escluso l'apporto dello Stato; ***Sono state calcolate considerando il dato medio di contribuzione dei redditi pensionistici di natura previdenziale, pari a circa due punti percentuali di PIL

Slide 4

Età di pensionamento

Un lavoratore entrato nel mercato del lavoro a 24 anni nel 1996, dunque pienamente inserito nel nuovo sistema contributivo; potrebbe andare in pensione:

- **All'età di vecchiaia prevista, che sarà di 69 anni (nel 2041), ma con almeno 20 anni di contribuzione e una pensione non inferiore a 1,5 volte l'Assegno Sociale (circa 453 euro mensili attuali)**
- **Anticipatamente, a 66 anni (nel 2038), ma con almeno 20 anni di contribuzione e una pensione non inferiore a 2,8 volte l'assegno sociale (cioè 1268 euro mensili attuali)**
- **A 73 anni (nel 2045) con una contribuzione di almeno 5 anni e una pensione superiore a 1,5 volte l'AS (anticipata 69 anni se avesse i requisiti di reddito per l'AS)**

Slide 5

Tassi di sostituzione lordi e prestazioni

Crescita Pil =1%; inflazione = 2%

Retrib.lorda iniz.=15.000 e.(23.000 attuali)

- **Carriera piena**; in pensione a 69 anni dopo 45 anni di attività ininterrotta
- Dinamica salariale 1,5% >>TdS=74,5%
- Dinamica salariale 0,5% >>TdS=92,5%
- **1 anno disoccupato ogni 5 da occupato** (38 anni contributi); Din. Salariale 0,5% TdS=85%; pensione =2,6 AS (1180 e.)
- **1 anno disoccupato ogni 3 da occupato** (34 anni contributi); Din. Salariale 0,5% TdS=81% pensione =2,2 AS (1010 e.)

Lav.part-time; Retrib.lorda iniz.10.000 e.

- 38 anni contrib.; pens.=1,5AS (657 e.)
- 34 anni contrib.; pens.=1,1AS (521 e.)

SLIDE 6**Simulazione carriere retributive**

Considerato che nel 2010, **il salario lordo mediano** dei dipendenti full-time era di **21.000 euro annui**:

- **Per il 44% dei lavoratori, il salario è stato inferiore a 12.000 e. almeno 3 anni su 10**; per il 20% lo è stato per almeno 6 anni. Le donne e i meno istruiti hanno salari inferiori alla media
- **Solo il 36% ha una storia contrib. piena**; il 20% ha una contrib. inferiore alla metà. Le donne e i meno istruiti hanno maggiori vuoti contributivi

Rispetto al lavoratore mediano,

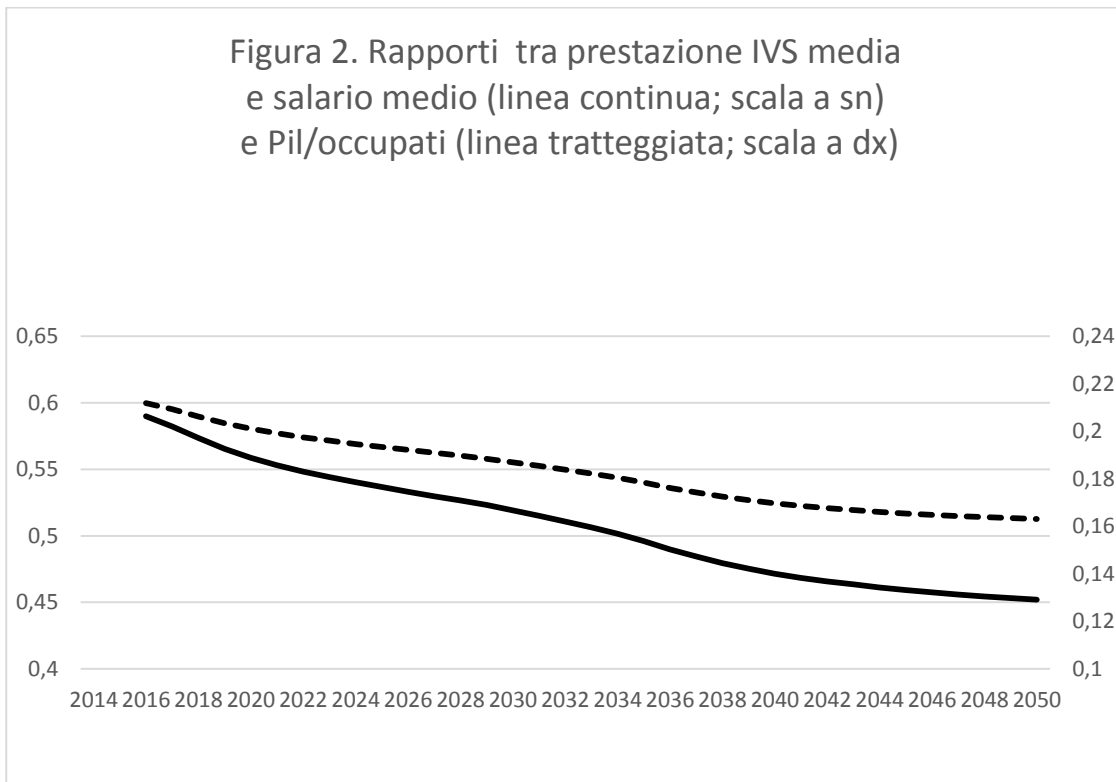
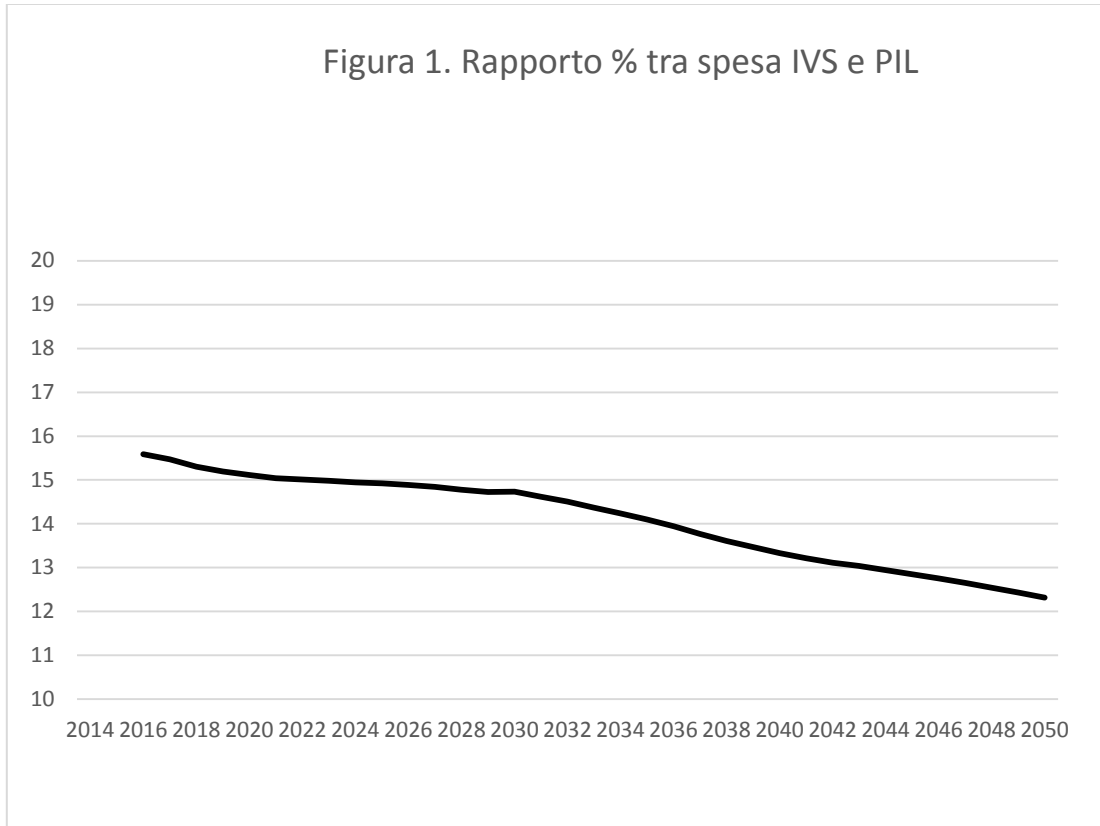
- solo il 22,7% ha una contrib. maggiore ma **il 44,5% ha accumulato meno del 60% di quel livello**, (che è la soglia del reddito di povertà relativa da cui deriverà una pensione corrispondentemente povera)

I lavoratori di oggi con salari sotto la soglia di povertà, nell'assetto attuale, saranno anche i pensionati poveri di domani

Sotto questa soglia c'è il 51% delle donne e il 39% degli uomini; il 35 dei laureati, il 42 dei diplomati e il 58% dei diplomati alla scuola media inferiore.

SLIDE 7

Previsioni previdenziali



Linea tratteggiata: rapporto tra l'importo medio della pensione IVS e il Pil pro capite (scala di destra)

Linea continua: rapporto tra l'importo medio della pensione IVS e il salario medio (scala di sinistra)

SLIDE 8

Conclusioni

La “bomba sociale” attesa: quasi la metà di chi ha iniziato a lavorare negli anni '90, avrà una pensione da poveri

Nei prossimi due decenni, **crescerà il divario tra i redditi degli attivi e quelli da pensione** con effetti sul patto tra generazioni e sulla coesione sociale

E' necessario da subito intervenire sull'assetto attuale del sistema previdenziale per interrompere l'impovertimento relativo dei pensionati atteso nei prossimi anni.

Non si può continuare ad affrontare la “questione previdenziale” con un'ottica finanziaria e congiunturale: Il sistema pensionistico non può essere il Bancomat cui attingere per migliorare i conti pubblici.

SLIDE 9 (CONCLUSIONI 2)

Nell'assetto attuale si avranno

- non solo **effetti redistributivi iniqui**
- ma anche **effetti negativi sulla crescita**

La dinamica della pensione media dovrebbe essere simile a quelle del salario medio e del Pil per occupato

E' necessario riconoscere alle attuali generazioni attive, penalizzate da storie lavorative e contributive saltuarie, contributi figurativi per tutti gli anni di disoccupazione involontaria.

Peraltro, le contribuzioni figurative non implicano esborsi immediati per il bilancio pubblico; in ogni caso, si può attingere ai saldi attivi già esistenti

Viceversa, ogni tentativo di sostituire il sistema pubblico con quello privato implica la necessità di risorse aggiuntive nell'immediato

SLIDE 10 (CONCLUSIONI 3)

In ogni caso, lo sviluppo della previdenza privata a capitalizzazione non potrà attenuare la “bomba sociale”: è accessibile solo a chi ha già una pensione pubblica adeguata

La previdenza privata, anche se utile a chi può aderirvi, comunque implica:

- a. maggiori costi di gestione,
- b. prestazioni più incerte
- c. investimento all'estero di risparmio previdenziale nazionale (circa 110 mld)

Anche il nostro sistema sanitario è in serio declino

Purtroppo, Bruxelles ci spinge a politiche restrittive, Ma la scelta di farlo colpendo il welfare state, è fatta dai nostri governi;

Occorrerebbe essere più audaci, ma per fare politiche progressive e non rotolarsi nei luoghi comuni alimentati dagli interessi di parte contro quelli collettivi